



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

**DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO**

**Servizio V – Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 – ROMA**

PEC:

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

PEC:

VA@pec.mite.gov.it

Rif. nota prot. n. 22661 class. 34.28.10/214/2022 del 15.06.2022
Ns. prot. n. 5453 del 15.06.2022

Prot. n.

Class. 34.28.10/29/2022

Att. 1 (file editabile .doc)

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

PR-BN/ 4

PC-BN/ 4

Oggetto: [ID: 8451] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Nazionale “Scuola e competenze 2021-2027”. Consultazione sul Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Autorità proponente e procedente: *Ministero dell'Istruzione*

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Soprintendenza Speciale PNNR n. MIC_DG-ABAP_SERV V 34.28.10/214/2021/22661-P del 15.06.2022, questa Soprintendenza, comunica di aver esaminato il Rapporto ambientale del Programma in oggetto.

Considerato che il D.Lgs. 152/2006 e smi stabilisce che il procedimento di VAS concerne i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza al DPCM 169/2019, formula le seguenti osservazioni e valutazioni.

Considerato che il programma in questione ha natura strategica e non individua alcun progetto specifico e/o contesto di attuazione, senza dunque ricadute dirette sul territorio, non è al momento possibile segnalare elementi specifici – in termini di criticità o di attenzione – circa l'eventuale impatto che l'avvio del Programma avrebbe sui beni tutelati presenti nel territorio di competenza di questa Soprintendenza.

Nel prendere atto di quanto indicato nel Rapporto preliminare, con particolare riferimento agli effetti dall'attuazione del programma per i quali si escludono “ricadute in termini di impatto ambientale con specifico riferimento alle caratteristiche indicate nell'Allegato I della Parte seconda del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii” (cfr. p. 10), si evidenzia come potenziali impatti sul patrimonio culturale possano essere determinati principalmente dall'azione denominata “Estensione piano mense e palestre”. Si sottolinea, infatti, come molti edifici scolastici esistenti possano risultare tutelati dal D.Lgs. 42/2004 e smi (d'ora in avanti *Codice*) sia in virtù di un decreto espresso, sia in forza di legge (tutela *ope legis* ai sensi degli artt. 10-12 del *Codice*). Considerato che si esclude la costruzione di nuovi manufatti edilizi, si rammenta come gli eventuali interventi di manutenzione degli ambienti scolastici, quali mense e

palestre ma anche laboratori, in edifici tutelati dovranno essere sottoposti a preventivo rilascio dell'autorizzazione ai lavori di cui all'art. 21 del *Codice* in capo alla soprintendenza territorialmente competente.

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, atteso che non si prevede la costruzione di nuovi manufatti né dunque ulteriore consumo di suolo, non si rilevano potenziali impatti negativi.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, considerati gli obiettivi del Piano, questo Ufficio non rileva elementi di particolare criticità. Ciò premesso,

- considerato che il Piano ha natura strategica e non individua, allo stato attuale, alcun progetto specifico, ma ambiti potenziali di intervento;
- tenuto conto, che, per le ragioni suddette, non è quindi possibile individuare, allo stato attuale, elementi specifici – in termini di criticità o di attenzione – circa l'eventuale impatto che l'applicazione del Piano avrebbe su beni archeologici noti o eventualmente presenti nel territorio di competenza di questa Soprintendenza;
- atteso che, per l'ambito di intervento potenzialmente più a rischio per i beni archeologici – l'azione infrastrutturale volta ad ammodernare le palestre, a mettere in sicurezza gli spazi esistenti o a riconvertire altri spazi inutilizzati da adibire a mensa – non sono previsti interventi di nuova costruzione e/o utilizzo di suolo;

si ritiene sufficiente ricordare che – in sede di futura definizione delle modalità di attuazione degli interventi - si dovrà tener conto, qualora si dovessero rendere necessari interventi di scavo e/o di manomissione del sottosuolo, della normativa vigente in materia di archeologia preventiva per gli interventi pubblici (art. 25 del D.Lgs. 50/2016) e di quella vigente in materia di tutela archeologica per l'edilizia inserita all'interno dei piani urbanistici di scala regionale (PTPR), provinciale (PTPC) e comunale (norme di attuazione di PUG/PSC e RUE).

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che il Piano in oggetto non debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.

D'ORDINE DEL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria Luisa Laddago

Il funzionario delegato

Arch. Cristian Prati

Firmato digitalmente da:

Cristian Prati
C=IT
O=MiC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Cristian Prati

Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@cultura.gov.it

Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica dott. Marco Podini

Tel. 0521-212347, e-mail: marco.podini@cultura.gov.it

Istruttoria consegnata il 29.06.2022

